

TEATRO STABILE TORINO – TEATRO NAZIONALE Stagione 2022/2023

La Stagione 2022/2023 del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale propone un cartellone ricco e composito che affianca il repertorio più classico, affidato a registi e interpreti affermati che incontrano la più ampia partecipazione del pubblico, alla drammaturgia contemporanea con un ampio ventaglio di autori italiani ed europei. Un programma diversificato per soddisfare il fabbisogno culturale, la riflessione estetica e l'intrattenimento intelligente, che accanto a grandi maestri del teatro darà ampio spazio a giovani talenti emergenti e con uno sguardo sempre attento alle migliori proposte internazionali.

Al centro della nuova Stagione, come sempre, il progetto produttivo che avrà come suo fulcro l'attività creativa del direttore artistico **Valerio Binasco** a cui si affiancheranno quelle di **Filippo Dini**, regista residente dello Stabile, e quelle dei due registi associati **Kriszta Székely** e **Leonardo Lidi**. Completano questa squadra **Alessandro Serra**, artista poliedrico, e **Gabriele Vacis**, autore e regista dalla lunga e consolidata carriera.

Saranno 66 i titoli programmati in sede e in tournée, di cui 20 produzioni (9 nuove produzioni esecutive, 11 coproduzioni), 30 spettacoli ospiti e 17 allestimenti per Torinodanza: questi i numeri della Stagione 2022/2023 del Teatro Stabile di Torino il cui progetto artistico triennale (2022/2024) è stato riconosciuto dalla Commissione consultiva del Ministero della Cultura al primo posto fra quella dei Teatri Nazionali e dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale.

Valerio Binasco, dopo aver diretto, nella stagione che sta volgendo al termine, *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare e le due tragedie di Euripide *Ifigenia e Oreste*, presenterà in prima assoluta *Dulan la sposa*, lavoro inedito di Melania Mazzucco, e tornerà a Pirandello con *Sei personaggi in cerca d'autore*. **Filippo Dini** affronterà due titoli: *Il crogiuolo*, tra i testi meno rappresentati di Arthur Miller, e *Agosto a Osage County* di Tracy Letts, vincitore del Premio Pulitzer per questo dramma.

Leonardo Lidi, classe 1988, curerà la regia de *Il gabbiano* di Anton Čechov e di *Come nei giorni migliori* di Diego Pleuteri, giovane promessa della drammaturgia italiana; sempre di Lidi verrà ospitato *La signorina Giulia* capolavoro di August Strindberg. La regista ungherese **Kriszta Székely**, dopo il successo di *Zio Vanja*, si cimenterà con *Riccardo III* di William Shakespeare che vedrà nuovamente protagonista Paolo Pierobon e porterà in scena a Torino il suo ultimo lavoro, *Hedda Gabler* di Henrik Ibsen.

Alessandro Serra, dopo aver presentato *La tempesta* di Shakespeare a Klaipeda (Lituania), al Festival d'Avignon (Francia) e al Gdansk Shakespeare Theater Festival a Danzica (Polonia), nella Stagione 2022/2023 porterà il suo allestimento in tournée in Italia e nuovamente all'estero, mentre a Torino presenterà il suo spettacolo per l'infanzia: *Il Principe Mezzanotte*. **Gabriele Vacis** metterà in scena una riscrittura dell'*Antigone* di Sofocle dal titolo *Antigone e i suoi fratelli* che vedrà protagonisti giovani attori formati alla Scuola dello Stabile.

Ampio ventaglio di proposte quello delle coproduzioni: graditi ritorni sono quelli di **Roberto Andò** con *Ferito a morte* di Raffaele La Capria; di **Valter Malosti** che dirigerà *Lazarus* del britannico Enda Walsh con le musiche di David Bowie; di **Davide Livermore** con *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller; di **Matthias Martelli** diretto da **Emiliano Bronzino** in *Dante fra le fiamme e le stelle*.

L'attenzione alle realtà del territorio si conferma strategica per il Teatro Stabile e, oltre ai già citati Malosti e Livermore, nel cartellone saranno programmati *Non è più tempo di uccidere* da Beppe Fenoglio con la regia **Giulio Graglia**; *Fine pena ora* di Elvio Fassone diretto da **Simone Schinocca**; *Otello* di William Shakespeare diretto e interpretato da **Jurji Ferrini**. Infine **Paola Rota** metterà in scena *Come tutte le ragazze libere* della drammaturga bosniaca Tanja Šljivar.

A completare il nuovo cartellone, una ricca proposta di ospitalità realizzate da grandi artisti della scena italiana, attrici e attori che valicano con successo il confine tra palcoscenico e schermo; un ventaglio di proposte che nel solco della linea artistica della prossima Stagione rispecchiano il meglio delle proposte teatrali italiane.

Da diverse stagioni il Teatro Stabile ha ampliato le sue attività volte a rafforzare il proprio posizionamento internazionale, uno sviluppo che si prefigge di promuovere non solo in Italia, ma anche all'estero la reputazione culturale del nostro territorio. In questo contesto spiccano le due coproduzioni con il Katona di Budapest per *Hedda Gabler* e con l'Odéon di Parigi per *Une mort dans la famille*, spettacolo scritto e diretto da **Alexander Zeldin**.

Su questo fronte continua a svolgere un ruolo determinante Torinodanza Festival, organizzato dal TST, che a inizio stagione presenterà i migliori coreografi e le più affermate compagnie provenienti da quattro

diversi continenti. Lo Stabile continua ad essere l'unico teatro italiano a far parte del network **mitos21**, che riunisce il gotha dei teatri europei, mentre Torinodanza fa parte, come unico partner d'Italia, del progetto quadriennale **Big Pulse Dance Alliance (BPDA)** che riunisce 12 istituzioni di danza e festival europei.

Una delle priorità del Teatro Stabile Torino è quella di garantire l'abbattimento delle barriere di accesso alle sue attività e proprio in quest'ottica si rinnova la collaborazione con la **Fondazione CRT** per l'abbonamento *Un posto per tutti*, iniziativa unica nel panorama nazionale che offre 1.000 abbonamenti a cittadini a basso reddito, per avvicinare al teatro nuovi spettatori, e con la **Fondazione Compagnia di San Paolo**, che ha individuato nello Stabile un partner strategico per la propria Missione Partecipazione dell'obiettivo Cultura, e che, grazie al bando Switch, ha permesso di implementare i nostri interventi a favore della piena accessibilità delle nostre sale.

L'attività dello Stabile è resa possibile grazie al prezioso supporto dei Soci Aderenti – Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Città di Moncalieri (sostenitore) – e del Ministero della Cultura che sostengono con partecipazione convinta le nostre attività.

PRODUZIONI ESECUTIVE

Ad inaugurare la Stagione 2022/2023 dello Stabile sarà ***Il crogiuolo*** di Arthur Miller, uno dei testi più feroci della drammaturgia americana, diretto da **Filippo Dini**. In scena insieme a lui, Virginia Campolucci, Pierluigi Corallo, Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Didì Garbaccio Bogin, Paolo Giangrasso, Fatou Malsert, Manuela Mandracchia, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe, Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi, Beatrice Vecchione, Aleph Viola. Lo spettacolo debutterà in prima nazionale al Teatro Carignano dal 3 al 23 ottobre e poi sarà in tournée in Italia. La produzione che inaugurerà la nuova Stagione del TST è sostenuta dalla Fondazione CRT.

Sempre al Teatro Carignano, dal 7 al 26 marzo 2023, debutterà in prima nazionale una nuova regia dell'artista ungherese **Kriszta Székely** che, dopo il successo del suo *Zio Vanja*, andato in scena nella Stagione 2019/2020 del TST, torna a lavorare con **Paolo Pierobon** proponendo un capolavoro di William Shakespeare, ***Riccardo III***, prodotto dallo Stabile di Torino insieme a Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale e al Teatro Stabile di Bolzano. Sarà in scena, tra gli altri, anche l'attrice Lisa Lendaro. Dopo Torino lo spettacolo sarà in tournée in Italia.

Dal 18 aprile al 7 maggio 2023 debutterà in prima nazionale al Teatro Carignano ***Sei personaggi in cerca d'autore*** di Luigi Pirandello per la regia di **Valerio Binasco**. Il direttore artistico dello Stabile di Torino torna ad affrontare il drammaturgo di Girgenti, in uno dei suoi lavori più significativi, dopo aver messo in scena *Il piacere dell'onestà*. Lo spettacolo sarà coprodotto col Teatro Nazionale di Genova e il Teatro Bellini di Napoli. Sempre nel mese di maggio lo spettacolo andrà in tournée in Italia.

La seconda produzione firmata da **Filippo Dini** è ***Agosto a Osage County***, commedia del drammaturgo statunitense Tracy Letts, che è stato insignito del Premio Pulitzer nel 2008 proprio per questo lavoro. Lo spettacolo, che vedrà in scena, oltre a Filippo Dini, Giuliana De Sio, sarà programmato in prima nazionale al Teatro Carignano dal 16 maggio al 4 giugno 2023.

Gabriele Vacis dirigerà alle Fonderie Limone di Moncalieri ***Antigone e i suoi fratelli***, una rilettura della tragedia classica di **Sofocle**, accompagnato da un numeroso cast di giovani interpreti che comprenderà: Davide Antenucci, Andrea Caiazzo, Lucia Corna, Chiara Dello Iacovo, Pietro Maccabei, Lucia Raffaella Mariani, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Letizia Russo, Daniel Santantonio, Lorenzo Tombesi, Gabriele Valchera, Giacomo Zandonà. Lo spettacolo debutterà in prima nazionale e sarà in scena dal 10 al 22 gennaio 2023.

Al Teatro Gobetti debutterà in prima assoluta, dall'11 al 30 ottobre 2022, un lavoro inedito di Melania Mazzucco per la regia di **Valerio Binasco**: ***Dulan la sposa***, scritto per la radio nel 2001 e premiato al 53° Prix Italia come miglior radiodramma dell'anno. Un testo dalle forti tinte noir che racconta di una coppia sposata, tormentata dal fantasma di una ragazza annegata nella piscina del loro condominio. Tra gli interpreti, oltre a Valerio Binasco, l'attrice Mariangela Granelli. Dopo le repliche torinesi lo spettacolo andrà in tournée.

Dopo aver analizzato con *Il misantropo* il concetto di Altro come minaccia, **Leonardo Lidi** mette in scena, in prima assoluta, un testo del ventitreenne **Diego Pleuteri**, giovane promessa della drammaturgia italiana. ***Come nei giorni migliori***, in scena al Teatro Gobetti dal 2 al 14 maggio 2023, segue il percorso

di una coppia qualsiasi, in questo caso una coppia di due uomini, e si chiede cosa significa amare, di cosa si compone un amore. In scena Alessandro Bandini e Alfonso De Vreese.

La tempesta di William Shakespeare, per la regia di **Alessandro Serra**, che ha debuttato alle Fonderie Limone di Moncalieri a marzo 2022, tornerà in scena, dopo la tournée europea, con nuove date in Italia e all'estero. Lo spettacolo, interpretato da Fabio Barone, Andrea Castellano, Vincenzo Del Prete, Massimiliano Donato, Paolo Madonna, Jared Mc Neill, Chiara Michelini, Maria Irene Minelli, Valerio Pietrovita, Massimiliano Poli, Marco Sgrosso, Bruno Stori, è prodotto dallo Stabile di Torino insieme al Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale, Sardegna Teatro, Festival d'Avignon, a MA scène nationale – Pays de Montbéliard, in collaborazione con Fondazione I Teatri Reggio Emilia e Compagnia Teatropersona.

Sempre ad **Alessandro Serra** è affidata la realizzazione dello spettacolo per i ragazzi e le famiglie: nello spazio trasformato della Sala Pasolini del Teatro Gobetti, è programmato **Il Principe Mezzanotte** di cui Serra firma sia il testo sia la regia. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino e dalla Compagnia Teatropersona, debutterà a febbraio 2023 e sarà in scena fino a maggio.

NUOVE COPRODUZIONI

Dall'8 al 13 novembre 2022, al Teatro Carignano, debutterà **Ferito a morte**, il testo tratto dall'omonimo romanzo di Raffaele La Capria (con cui vinse il Premio Strega nel 1961) adattato per il teatro da Emanuele Trevi. Tra gli interpreti: Roberto De Francesco, Gea Martire, Paolo Mazzarelli, Andrea Renzi, con la regia di **Roberto Andò**. Lo spettacolo è coprodotto con il Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, la Fondazione Campania dei Festival e con Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale.

Leonardo Lidi dirige per la prima volta un testo di Anton Čechov, inaugurando una trilogia a lui dedicata: **Il gabbiano**, in scena al Teatro Carignano dal 13 al 18 dicembre 2022, vedrà in scena Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Iaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna. Lo spettacolo è coprodotto con il Teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi.

La regista ungherese **Kriszta Székely**, artista associata del TST dalla stagione 2021/2022, dirige **Hedda Gabler** di Henrik Ibsen uno dei più grandi testi di fine Ottocento, che narra di un mondo in crisi, in cui tutti parlano solo della salvezza attraverso il denaro, della paura di perdere il proprio status sociale e in cui l'amore e i rapporti personali sono disastrosi. Lo spettacolo è coprodotto dallo Stabile di Torino e dal Katona József Színház di Budapest.

Per il suo atteso ritorno sulle scene torinesi, **Davide Livermore** dirige **Maria Stuarda** di **Friedrich Schiller**, il confronto appassionato tra la regina scozzese e sua cugina Elisabetta d'Inghilterra, la prima prigioniera della seconda. Protagoniste di questo spettacolo, in scena al Teatro Carignano dal 24 gennaio al 5 febbraio 2023, saranno Elisabetta Pozzi e Laura Marinoni, che si scambieranno i ruoli di sera in sera, affiancate da Gaia Aprea, Linda Gennari, Giancarlo Judica Cordiglia e Sax Nicosia. Lo spettacolo è coprodotto con il Teatro Nazionale di Genova e il Centro Teatrale Bresciano.

Dal 6 al 18 giugno 2023 sarà in scena al Teatro Carignano, **Lazarus** il musical di Enda Walsh per cui David Bowie adattò alcune delle sue canzoni più celebri. Lo spettacolo, diretto da **Valter Malosti** e interpretato da Manuel Agnelli, è una coproduzione del TST con Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Roma – Teatro Nazionale e LAC Lugano Arte Cultura.

Continua anche nella prossima Stagione la collaborazione del Teatro Stabile di Torino con l'Odéon – Théâtre de l'Europe di Parigi. Sarà infatti in scena alle Fonderie Limone, dal 13 al 15 aprile 2023, lo spettacolo **Une mort dans la famille**, scritto e diretto da **Alexander Zeldin**, drammaturgo britannico, artista associato dell'Odéon. La commedia, ambientata in un interno domestico, racconta una storia familiare e rivela i sentimenti nascosti di ognuno di noi: i temi del mutuo soccorso, la povertà della classe media, la questione del fine vita. In scena, insieme all'attrice teatrale e cinematografica Marie Christine Barrault, un nutrito cast di attori. Coproduttori di questo lavoro sono oltre allo Stabile di Torino anche Grand Théâtre de Luxembourg, Comédie de Genève, Théâtre de Liège, Comédie de Clermont-Ferrand.

A cent'anni dalla nascita di Beppe Fenoglio, **Giulio Graglia** porterà in scena un omaggio alla scrittura asciutta e diretta dello scrittore di Alba con **Non è più tempo di uccidere**, un adattamento da *La paga del sabato*, che sarà programmato in prima nazionale al Teatro Gobetti dall'1 al 6 novembre 2022. La

vicenda, ambientata nell'immediato Dopoguerra, vede al centro Ettore (Marcello Spinetta), un ragazzo che, dopo aver fatto la Resistenza, non riesce più a reinserirsi nella società civile. La coproduzione coinvolge, oltre al Teatro Stabile di Torino, la Fondazione Teatro Marengo.

Torna al Gobetti Matthias Martelli, con il suo acclamato **Dante fra le fiamme e le stelle**, diretto da **Emiliano Bronzino** e accompagnato in scena dalla violoncellista Lucia Sacerdoni. Lo spettacolo ripercorre la vita di Dante Alighieri, dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, e verrà replicato dal 22 novembre al 4 dicembre 2022, coprodotto dal TST e dal Teatro Ragazzi e Giovani.

Dal 6 all'11 dicembre è in programma al Teatro Gobetti **Fine pena ora**, per l'adattamento e la regia di **Simone Schinocca**, che racconta la reale corrispondenza durata trent'anni tra un ergastolano e il giudice Elvio Fassone. Un'opera commovente, che ci chiede come sia possibile conciliare la domanda di sicurezza sociale e la detenzione a vita con il dettato costituzionale del valore riabilitativo di ogni pena. In scena Salvatore D'Onofrio, Costanza Maria Frola e Giuseppe Nitti. Lo spettacolo è coprodotto dallo Stabile di Torino e da Tedacà in collaborazione con il Festival delle Colline Torinesi.

Jurij Ferrini dirige e interpreta la più celebre tragedia sulla gelosia: **Otello** di William Shakespeare, in scena in prima nazionale al Gobetti dal 10 gennaio al 5 febbraio 2023. Su questo dramma, dove la verità perde di concretezza e cede il passo alla calunnia, si innesta una chiave di lettura contemporanea. Rebecca Rossetti interpreta uno Iago androgino, che compie la sua distruzione (e autodistruzione) per semplice, disarmante disprezzo per la vita. In scena anche Paolo Arlenghi, Sonia Guarino, Maria Rita Lo Destro, Agnese Mercati, Federico Palumeri, Stefano Paradisi e Michele Puleio. Lo spettacolo è una coproduzione di Progetto U.R.T. e dello Stabile di Torino.

La drammaturga bosniaca Tanja Šljivar ha scritto nel 2017 un testo, ispirato a un fatto di cronaca, su sette tredicenni che sono rimaste tutte incinte durante l'ultima gita scolastica. A metterlo in scena al Teatro Gobetti è **Paola Rota**, dal 21 al 26 febbraio 2023. Interpreti: Silvia Gallerano, Liliana Massari, Irene Petris, Simonetta Solder, Sofia Celentani, Sara Mafodda, Martina Massaro, Sylvia Milton. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Stabile di Torino e da PAV nell'ambito del progetto Fabulamundi Playwriting Europe.

TEATRO CARIGNANO

Ad aprire la Stagione sarà *Il crogiuolo* di Arthur Miller con la regia di Filippo Dini che debutterà al Teatro Carignano il 3 ottobre 2022 (repliche fino al 23 ottobre).

Dal 25 al 30 ottobre sarà in scena *Edificio 3. Storia di un intento assurdo* scritto e diretto da Claudio Tolcachir, mentre a novembre saranno in programma: *Storie* scritto e diretto da Stefano Massini: (1 - 6 novembre); *Ferito a morte* di Raffaele La Capria per la regia di Roberto Andò (8 - 13 novembre); *Servo di scena* di Ronald Harwood, diretto da Guglielmo Ferro con Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli e Lucia Poli (15 - 27 novembre). Arturo Cirillo sarà regista e interprete di un nuovo adattamento di *Cyrano de Bergerac* di Edmond Rostand (29 novembre - 4 dicembre); Rimas Tuminas dirigerà *Spettri* di Henrik Ibsen, con Andrea Jonasson (6 - 11 dicembre); Leonardo Lidi porterà in scena *Il gabbiano* di Anton Čechov (13 - 18 dicembre), Ferzan Özpetek, alla sua prima regia teatrale, presenterà il suo testo *Mine vaganti* con Francesco Pannofino, Iaia Forte e Simona Marchini (20 dicembre - 8 gennaio 2023).

Nel mese di gennaio Kriszta Székely dirigerà *Hedda Gabler* di Henrik Ibsen (12 - 15 gennaio); Franco Branciaroli sarà protagonista de *Il mercante di Venezia* di William Shakespeare diretto da Paolo Valerio (17 - 22 gennaio). Davide Livermore porterà in scena *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller (24 gennaio - 5 febbraio); Massimo Popolizio sarà regista e interprete di *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller (7 - 19 febbraio); Ugo Dighero e Paolo Fresu saranno gli interpreti principali di *Tango Macondo* scritto e diretto da Giorgio Gallione (21 - 26 febbraio).

Nel mese di marzo debutterà al Carignano *Riccardo III* di William Shakespeare per la regia di Kriszta Székely (7 - 26 marzo), mentre Davide Livermore dirigerà *Oresteia*, la trilogia *Agamennone / Coefore / Eumenidi* di Eschilo (28 marzo - 6 aprile). Valerio Binasco proporrà *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello (18 aprile - 7 maggio) e Filippo Dini dirigerà la commedia *Agosto a Osage County* di Tracy Letts (16 maggio - 4 giugno). Chiuderà la Stagione *Lazarus* di David Bowie e Enda Walsh per la regia di Valter Malosti con Manuel Agnelli (6 - 18 giugno).

TEATRO GOBETTI

La programmazione del Gobetti si aprirà con lo spettacolo *Dulan la sposa* di Melania Mazzucco, per la regia di Valerio Binasco (11 – 30 ottobre 2022); proseguirà con *Non è più tempo di uccidere* da *La paga del sabato* di Beppe Fenoglio, per l'adattamento e la regia di Giulio Graglia (1 – 6 novembre) e con *La signorina Giulia* di August Strindberg per l'adattamento e la regia di Leonardo Lidi (8 – 13 novembre).

Il programma andrà avanti con *Antichi Maestri* di Thomas Bernhard, per la regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi (15 – 20 novembre); la ripresa di *Dante fra le fiamme e le stelle* di Matthias Martelli, diretto da Emiliano Bronzino (22 novembre – 4 dicembre); *Fine pena ora* di Elvio Fassone, per l'adattamento e la regia di Simone Schinocca (6 – 11 dicembre); *The Children* di Lucy Kirkwood con la regia di Andrea Chiodi e l'interpretazione di Elisabetta Pozzi e Giovanni Crippa (13 – 18 dicembre) e Paolo Nani con *Piccoli miracoli della vita* scritto con Frede Gulbrandsen che cura anche la regia dello spettacolo (20 dicembre – 1 gennaio 2023).

Jurij Ferrini sarà interprete e regista di *Otello* di William Shakespeare (10 gennaio – 5 febbraio); mentre Giuseppe Miale di Mauro dirigerà *Così fan tutte*, liberamente tratto dall'opera di Mozart e Da Ponte (7 – 12 febbraio). Saranno poi in scena *Closer* di Patrick Marber per la regia di Fabrizio Falco (14 – 19 febbraio); *Come tutte le ragazze libere* di Tanja Šljivar per la regia di Paola Rota (21 – 26 febbraio), *Farfalle* scritto e diretto da Emanuele Aldrovandi (28 febbraio – 5 marzo). Sempre a marzo andranno in scena *Le relazioni pericolose* di Choderlos de Laclos, adattato per il teatro da Livia Rossi e Carmelo Rifici che ne cura anche la regia (7 – 12 marzo); *L'Oreste* di Francesco Niccolini per la regia di Giuseppe Marini (14 – 19 marzo); *Storia di un corpo* di Daniel Pennac per l'adattamento e la regia di Giorgio Gallione (28 marzo – 2 aprile).

Nel mese di aprile andranno in scena *Un'ultima cosa* scritto e interpretato da Concita De Gregorio con la regia di Teresa Ludovico (4 – 6 aprile); *Uno spettacolo di fantascienza*, testo e regia di Liv Ferracchiati (11 – 16 aprile) e *Straight* di David "D.C." Moore per la regia di Silvio Peroni (18 – 23 aprile). La programmazione di maggio vedrà in scena *Come nei giorni migliori* di Diego Pleuteri per la regia di Leonardo Lidi (2 – 14 maggio); *Boston Marriage* di David Mamet, diretto da Giorgio Sangati (16 – 21 maggio) e *Il mercante di luce* dall'omonimo romanzo di Roberto Vecchioni, per l'adattamento e la regia di Ivana Ferri (23 – 28 maggio).

La Sala Pasolini del Teatro Gobetti ospiterà nella stagione 2022/2023 lo spettacolo dedicato ai ragazzi e alle famiglie: *Il Principe Mezzanotte* scritto e diretto da Alessandro Serra (febbraio – maggio).

FONDERIE LIMONE MONCALIERI

Alle Fonderie Limone verranno programmati: *Bros*, concezione e regia di Romeo Castellucci (29 – 30 ottobre 2022); *La cupa* per la drammaturgia e la regia di Mimmo Borrelli (15 – 20 novembre); *Oylem Golem* scritto e diretto da Moni Ovadia (6 – 11 dicembre); *Antigone e i suoi fratelli* da Sofocle per la regia di Gabriele Vacis (10 – 22 gennaio 2023), *Don Juan in Soho* di Patrick Marber, regia di Gabriele Russo (24 – 29 gennaio); *Amore* di Pippo Delbono (28 febbraio – 5 marzo). Chiuderà il programma delle Fonderie Limone *Une mort dans la famille* scritto e diretto da Alexander Zeldin (13 – 15 aprile).

La campagna per la Stagione 2022/2023 del Teatro Stabile di Torino è OUT OF THE BLUE: l'immagine, dal titolo *Princess and a puppy*, è di MK Slowinski Photography.

La cartella stampa completa è disponibile sulla Press Area del sito www.teatrostabiletorino.it

Torino, 9 giugno 2022

STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione
 Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco
 Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430
 E-mail: carrera@teatrostabiletorino.it – sacco@teatrostabiletorino.it